



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale JOHN KENNY

Il Governatore del Distretto 2070 MARIO BARALDI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club ARMANDO BRATH

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2009-2010: Pres A.Brath - V.Pres. M.Menarini - Pres.Inc. A.Zecchini - Past Pres. M.Fedrigo - Segr. G.Poggi - Tesoriere A.Nanni - Prefetto R.Nanetti - Consiglieri U.Volta, F.Zacà - Istruttore del Club F. Venturi
Responsabile del bollettino: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 5 DEL 7 OTTOBRE 2009 - RISERVATO AI SOCI

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 13 Ottobre	Martedì 20 Ottobre	Martedì 27 Ottobre
A Teatro con il Club: "La Boheme"	Prof. Mario Fedrigo "L'opera lirica: sensazioni, pareri e considerazioni dello spettatore"	Prof. Gabriele Falciasecca "Le telecomunicazioni di domani: dalla lezione di Marconi al prossimo futuro"
Teatro Comunale, ore 20,30 Con familiari ed ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari ed ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 12 ottobre, Sede S.Stefano, 19,30 BOLOGNA OVEST Assemblea dei Soci	Lunedì 12 Ottobre, Top Park Hotel, 20,15 BO VALLE SAVENA Avv. Camillo Degli Esposti "Nuovi orizzonti per il futuro del turismo"	Lunedì 12 Ottobre BOLOGNA GALVANI
Martedì 13 Ottobre, Circolo Caccia, 20,00 BOLOGNA Prof. Eugenio Riccomini "Italia, una Nazione di analfabeti"	Martedì 13 Ottobre, La Stadera, 20,00 BOLOGNA CARDUCCI Dott. Francesco Andreoli "I vini dei Colli bolognesi: storia e curiosità"	Mercoledì 14 Ottobre, Museo Capellini, 18,30 BOLOGNA NORD Dott. Federico Fanti Guida alla Mostra "I Dinosauri Italiani"
Martedì 13 Ottobre, La Stadera, 20,00 BO VALLE SAMOGGIA Dott. Francesco Andreoli "I vini dei Colli bolognesi: storia e curiosità"	Giovedì 15 Ottobre, Nonno Rossi, 20,15 BOLOGNA EST Prof. Geradro Marinelli e Dott. Guido Stanzani "Trattamento di fine vita"	Giovedì 15 Ottobre, Hotel S.Francesco, 20,15 BO VALLE IDICE

VITA DI CLUB

la conviviale del 6 ottobre

Soci presenti: Amati, Boari, Brath, Ceroni, Cervellati, Chiesi, Coltelli, Delfini, Fedrigo, Fioritti, Garcea, Giardina, Marchetti, Maresca, Menarini, Monetti, Munari, Nanetti, Nanni, Papaleo, Pizzoli, Poggi, Russomanno, Salvigni, Seren, Silvestri, Totò, Tugnoli, Vannini, Venturi, Volta, Zanoni.

Signore: Brath, Marchetti.

Ospiti del Club: Prof. Arch. Francesco Ceccarelli e Signora Silvia.

Ospiti dei Soci: dell'Ing. Menarini: la figlia Arch. Carlotta; del Prof. Monetti il nipote Sig. Nicola Monetti.

Percentuale di presenza: 51,85%

Prof. Arch. Francesco Ceccarelli: "Giù le mura. su le torri"

Pur esperto di materia diversa (*L'Architettura del Rinascimento, quindi per meglio intenderci, quella di Leon Battista Alberti e dintorni*) e neppure bolognese di nascita ma solo di adozione, il relatore di ieri sera,



Francesco del Cossa:

Pala dei mercanti (particolare)

Prof. Francesco Ceccarelli ci ha parlato della profonda trasformazione subita da Bologna poco più di 100 anni fa con un trasporto e un senso di appartenenza che pochissimi ormai sanno esprimere, e non certo i reggitori della pubblica cosa, cui ormai del destino di questa nostra povera città poco sembra importare. Preso lo spunto dalla **Pala dei Mercanti**, in cui S. Petronio è raffigurato "con la città in mano" circondata da mura e con al suo interno una vera selva di torri, il relatore ci ha trasportato al tempo subito successivo all'unità d'Italia.

Qui la prima sorpresa: molti infatti non sapevano che **Bologna**, fosse stata **indicata da Napoleone come la possibile capitale del Paese** (per storia e posizione geografica), ma perse poi la scommessa quando le furono preferite di volta in volta Torino, Firenze e infine Roma.

Rimase quindi solo la "**capitale ferroviaria**", purtroppo di uno snodo sì importantissimo ma in cui nessuno si fermava, tutti freneticamente impegnati solo a "cambiarvi" il treno e la destinazione finale!

Ed è proprio la stazione ferroviaria il punto focale da cui prende avvio la modernizzazione della città, sotto la guida di **Coriolano Monti**: gli sventramenti che portano alla realizzazione di Via Indipendenza, poi Via Farini e infine Via

Rizzoli

In contrasto con questa esigenza di modernità, l'**umanista Giovanni Gozzadini** andava in contemporanea scoprendo le **vere origini di Bologna, città villanoviana (poi etrusca)**, quindi molto più antica di quella Bologna che tutti credevano di origini romane. Sempre in quegli anni **L'arch. Zannoni** andava intanto scoprendo numerose necropoli (*vicino alla Certosa e in Piazza S. Francesco le più grandi*). E il Gozzadini si accorgeva di come la Bologna degli albori dello Studio fosse all'epoca la città più importante d'Europa, la vera capitale della cultura dell'epoca, più popolosa della stessa Parigi, dove la Sorbona era ancora da venire. Ne consegue una **ricerca affannosa delle torri, emblema di quell'epoca gloriosa**, sia quelle ancora esistenti che quelle di cui rimanevano solo i basamenti. Il Gozzadini ne trova ben 180, molte nascoste all'interno di case e palazzi, coperte e misconosciute e cerca di farle diventare l'oggetto di una "rinascita" bolognese, confortato in ciò dall'incontro con personaggi di grande caratura come **Alfonso Rubbiani, e il poeta Giosuè Carducci**.

Il Rubbiani si accolla l'onere di reinfondere in Bologna quello spirito medioevale della città capitale europea: e lo fa restaurando (ma più spesso "reinventando") quell'architettura spesso appannata da aggiunte spurie. E' così che rinascono a nuova vita palazzi e chiese, da quello d'Accursio a S. Stefano, dal Castello di S. Martino in Soverzano alla Mercanzia ai Notai, all'Oratorio dello Spirito Santo, a Palazzo Re Enzo e a S. Francesco. E tantissimi altri, ridisegnati e corretti nella ricerca continua di restituire alla Città la sua perduta identità medievale.

Ed è proprio in S. Francesco, con la riscoperta degli archi rampanti e la valorizzazione delle tombe dei



glossatori che giunge al culmine la riscoperta dello spirito della **Bologna città capitale degli Studi per gran parte del medioevo**. Nel frattempo la città si era data un nuovo Piano Regolatore (1989). Nella città "ridisegnata" devono purtroppo scomparire due identità tra le più antiche: il Mercato di Mezzo (l'antico percorso urbano della Via Emilia) e le Mura.

Scelte difficili, soprattutto quella delle mura, il cui abbattimento durato dal 1900 al 1917, fu effettuato quasi a furor di popolo e costituisce la perdita certamente più grave dell'antica identità cittadina. Inutilmente contrastata dal Rubbiani e dal Carducci (che però nel frattempo moriva nel 1907), la caduta delle mura fu un vero scempio, non diverso da quello dell'abbattimento delle tre

torri di Piazza edella Mercanzia (*Artemisi, Riccadonna, Guidozagni*), a difesa delle quali inutilmente era intervenuto perfino il "vate" Gabriele D'Annunzio ! La rara fotografia che le mostra, insieme alle sopravvissute Asinelli e Garisenda, prima del loro abbattimento, dimostra ampiamente che delitto fu compiuto in nome di una stupida modernità. Sindaco tal Dall'Olio cui non può che andare il nostro tardivo inutile rimprovero !

Il pretesto accampato fu che il perimetro murario mantenesse in città un'aria insalubre, mentre la realtà che vide i bolognesi consenzienti era che esse rappresentavano l'odiata "cinta daziaria", memoria dei pesanti balzelli che vi si dovevano pagare entrando in città. Sono sopravvissute solo le porte, e neppure tutte, in quanto mancano all'appello S.Isaia e S.Mamolo !



I Prof. Ceccarelli e Brath visibilmente soddisfatti per una conviviale perfetta

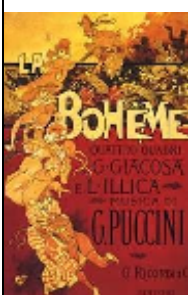
I significativi interventi dei Soci **Giardina, Menarini e Russomanno** hanno poi permesso al relatore di approfondire ulteriormente la sua brillante, applaudita esposizione.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

L'assemblea ordinaria del Club è convocata per il 10 novembre, alle ore 20.30 presso il ristorante "Nonno Rossi" con il seguente o.d.g.:

1. Approvazione del bilancio consuntivo 2008-2009;
2. Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2009-2010;
3. Elezione del Presidente incoming per l'anno 2011-2012;
4. Elezione del Consiglio Direttivo 2010-2011 (Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto, 2 Consiglieri)
5. Varie ed eventuali.

*Il Presidente
Prof. Armando Brath*



MEMENTO

I Soci prenotati per la rappresentazione di Bohème dovranno trovarsi alla biglietteria di Largo Respighi dopo le 19,45 di martedì 13 Ottobre. Lì la Signora Giovanna consegnerà Loro i biglietti.

Si raccomanda la puntualità in quanto il sipario si alzerà immancabilmente alle ore 20,30